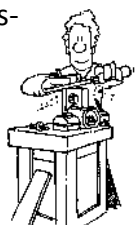


Granellini di senape

La formica e la cicala

La fiaba di Esopo credo sia proprio nota a tutti. C'è chi vive spensierato cantando, c'è chi si dà da fare per prepararsi e far fronte a tempi difficili. Credo sia bello introdurre così quanto un gruppo, non ancora ben delineato come tale, sta iniziando a mettere in campo a favore di chi è nel bisogno. A Cermenate ci sono tante persone che ritagliano più o meno tempo ed energie per metterle a servizio di chi è in necessità. Sono tante formichine che lavorano assiduamente e nel silenzio per rendere la vita di altri meno ostica e più dignitosa. Evangelicamente parlando queste persone sono i segni di quel regno di Dio descritto da Gesù con la parabola del granellino di senape (Mt 13,31-32; Mc 4,30-32; Lc 13,18-19). Il gruppo è formato per ora da persone che in vario modo operano qui a Cermenate o in altre realtà a favore di bisognosi.

Nella serata del 22 gennaio scorso, festa di San Vincenzo diacono e martire, per fare il punto della situazione si è riunito questo "gruppo Caritas" (lo definiamo così tanto per inquadrarlo un po'), che, peraltro, si precisa essere aperto a tutte le persone che si sentono desiderose di farne parte dedicando un po' del proprio tempo, ciascuno come può. In quell'occasione si è parlato di tante iniziative, una delle quali è quella di trovare, in questi momenti di difficoltà economica per tutti, anche per tanti nostri concittadini cermenatesi, persone specializzate in lavoretti casalinghi che aiutino chi non può permettersi un professionista a pagamento. Si vorrebbe insomma chiedere l'aiuto ad esempio di falegnami, elettricisti, imbianchini, idraulici, muratori o altri che possano mettere a disposizione gratuitamente la propria manodopera a favore di bisognosi. Il gruppo di "granellini di senape" li contatterebbe quando ce ne fosse la necessità. Chiunque sia interessato può lasciare un recapito in casa parrocchiale. Ci sarà in data **22 febbraio in casa parrocchiale alle 21:00 una prima riunione** per conoscersi e vedere nel concreto come agire.



Giornata del Malato

L'Immacolata a Lourdes

La "bella Signora" apparve in Lourdes a Bernadette Soubirous l'11 febbraio 1858, centosessantun anni fa. "La Signora vestita di bianco" e con la rosa dorata sui piedi e la corona del rosario in mano si manifestò a questa ragazzina perché diventasse sua portavoce presso gli uomini e in particolare presso il clero, a partire dal suo parroco. La Vergine immacolata lasciò a Bernadette l'incarico di pregare offrendo a Dio la sua vita e di fare in modo che si costruisse sulla grotta di Massabielle una cappella perché i fedeli vi facessero processioni con devozione. Così accadde anche grazie al fatto che la Donna vestita di bianco fece sgorgare una fonte di acqua viva e fresca proprio all'interno della grotta. A quest'acqua, come cerva assetata (Salmo 41), milioni di pellegrini si sono avvicinati in questi centosessantun anni. Molti di loro, ammalati nel corpo, hanno sperimentato la guarigione miracolosa. Tutti, anche i sani, hanno sentito la guarigione intima, del cuore. Per questo si va e si torna a Lourdes: per godere della purificazione che Dio opera nel cuore dei pellegrini.



L'11 febbraio è stata scelta come **Giornata del Malato**. Noi celebriamo sempre una Messa specifica per loro. Quest'anno sarà celebrata presso la nuova Casa di Riposo (Villa Clarice) di Asnago **lunedì 11 alle 15:30**.

Non è una celebrazione alla quale possono partecipare solo gli ammalati, ma tutto il popolo è invitato a pregare per loro e con loro. Sappiamo che è un orario che taglia fuori i lavoratori, ma facilita i malati. Tutti, nei limiti del possibile, dovremmo convergere a quella Messa, cosicché la preghiera salga piacevole a Dio perché sgorga da "un cuor solo e una anima sola". È un modo che riteniamo bello per far comprendere ai malati che sono parte viva della Comunità. Dopo la Messa, con loro faremo merenda.



Lotteria senza azzardo

Potreste obbiettare che come Chiesa ci lamentiamo della piaga del gioco d'azzardo e poi inventiamo una lotteria per raccogliere fondi in occasione del carnevale. Avete ragione. La coerenza non è così forte. Eppure c'è differenza fra i giochi d'azzardo statali (dalle slot machine ai gratta-e-vinci) e la nostra lotteria. Innanzitutto le dimensioni: noi mettiamo in vendita seimila biglietti (nemmeno uno per parrocchiano) una volta l'anno e lo stato milioni di cartelle tutte le settimane. Inoltre, e qui sta la differenza grande, noi non mettiamo come premio del denaro. Semmai dei buoni che hanno un valore equivalente, ma non è la medesima cosa. Così non ci sentiamo troppo incoerenti proponendo a tutti l'acquisto di qualche biglietto della Lotteria del Carnevale Cermenatese per contribuire alle spese per la realizzazione dell'iniziativa. Ho sentito alcuni che si lamentano che non è giusto chiedere soldi alla gente per spenderli nel carnevale. Rispondo che: 1°. se mi vengono date offerte indicanti dove devolverle le giro per quell'intenzione. Ad esempio se mi si danno dei soldi per i poveri o per il tetto di San Vincenzo, quelli saranno destinati ai poveri o per il tetto di San Vincenzo. 2°. Una volta l'anno è lecito uscire un po' dai gangheri — così dice il proverbio — e che il carnevale sia organizzato dalla Parrocchia dà quel tocco di "res publica" che fa che il carnevale sia di veramente di tutti e per tutti. La Parrocchia, insomma, è un po' il soggetto che ci comprende tutti in modo "neutrale", cioè senza curare gli interessi di uno o dell'altro. La Parrocchia, rammentiamolo sempre, "è" ciascuno di noi e ciascuno di noi ne può beneficiare e ne deve contribuire alla crescita. San Paolo direbbe che tutte le membra dell'unico corpo contribuiscono alla sua edificazione e alla sua salute. E noi siamo un corpo solo in Cristo (Rm 12; 1Cor 12).

Perciò ognuno dia il suo contributo, in soldi o in capacità applicate alla vita comunitaria, e la nostra Parrocchia sarà sempre più bella e chiuderemo la bocca a chi ne parla male, come se avessimo chissà quali intralazzi e doppi fini. Con chi poi? ...Ah sì, con Dio sì.



10... 9... 8... 7...

È iniziato il conto alla rovescia in vista di iniziare le benedizioni delle famiglie. Inizieremo il **18 febbraio dai rioni Cascina** (don André) e **San Vincenzo** (don Luciano). Nessun altro passerà a benedirvi. Troverete nella cassetta delle lettere l'avviso del nostro passaggio.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 Domenica 10 febbraio

ore 09:00 : Tabghà per i ragazzi delle medie. In casa parrocchiale.

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° e 8° Anno.

ore 15:00 : coi referenti del Catechismo. In oratorio.

ore 17:30 : per le Superiori Messa + pizza + incontro in oratorio.

👉 Lunedì 11 febbraio *BVM di Lourdes - G. del Malato*

ore 15:30 : Messa con i malati e gli anziani alla nuova Casa di Riposo di Asnago. Segue merenda. Chi ha bisogno di trasporto lo richiama presso la Croce Rossa di Cernate allo 031-77.11.16. Nessuna Messa a San Vincenzo alle 17:30.

👉 Martedì 12 febbraio

ore 21:00 : Cons. Pastorale Vicariale. Ad Asnago.

👉 Mercoledì 13 febbraio

ore 21:00 : Cons. Pastorale Parrocchiale. In oratorio

👉 Giovedì 14 febbraio

ore 21:00 : coi catechisti dei cresimandi dei vicariati della Bassa Comasca. In oratorio.

👉 Venerdì 15 febbraio

ore 19:00 : coi ragazzi del 6° Anno pizza + incontro. In oratorio.

👉 Sabato 16 febbraio

ore 17:30 : coi ragazzi dell'8° Anno Messa + pizza + incontro. In oratorio.

👉 Domenica 17 febbraio

ore 09:30 : coi genitori e i bimbi del 2° Anno. In oratorio.

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 5° Anno. Segue per loro il ritiro spirituale presso le Madri Canossiane di Vertemate.

ore 14:30 : coi genitori dei cresimandi. Dalle Canossiane a Vertemate. Coi cresimandi si celebra la **consegna del Credo**.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Ha ricevuto la vita di figlio di Dio con il Battesimo
RUSCINO ALESSANDRO, domenica 3 febbraio.

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

BRUNELLI MARIA ROSA, ved. Borona, di anni 75 e
BRIGO ROMANA, ved. Capuzzo, di anni 88, il 2/2;
PAPA GIOVANNI, coniugato con Delgado Franca, di
anni 81, il 5 febbraio; **SARDO DOMENICO**, coniugato
con Ruggiero Anna, di anni 70, il 6 febbraio.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 17/2 — 6° del tempo ordinario Anno C

1ª Lettura: Geremia 17,5-8; Salmo: 1; 2ª Lettura: I Lettera ai Corinti 15,12.16-20; Vangelo: Luca 6,17.20-26.